

Il beato – Sub tutela Dei

Rosario Angelo Livatino nasce a Canicattì il 3 ottobre 1952. Dopo gli studi classici si laurea con lode in Giurisprudenza a Palermo e nel 1978 entra in magistratura.

Dal 1979 al 1989 è sostituto procuratore ad Agrigento, impegnato in delicate indagini antimafia, di criminalità comune e su fenomeni di corruzione. Dal 1989 svolge il ruolo di giudice nella sezione penale, occupandosi in particolare di misure di prevenzione, anche patrimoniali.

La sua vita professionale è profondamente unita alla fede. Nel giorno del giuramento annota nell'agenda la richiesta a Dio di accompagnarlo e di aiutarlo a rispettare il proprio impegno.

Nelle sue pagine ricorre spesso la sigla "S.T.D.", Sub Tutela Dei, "sotto la tutela di Dio": un affidamento che abbraccia il lavoro, la famiglia, le preoccupazioni e le speranze della vita quotidiana. Ogni mattina, prima di entrare in tribunale, si reca a pregare nella vicina chiesa di San Giuseppe.

Per Livatino giustizia e carità sono chiamate a incontrarsi. La legge deve servire l'uomo ed essere applicata non soltanto nella sua forma, ma anche nel suo spirito. Il magistrato credente può vivere il proprio servizio come responsabilità, dedizione e preghiera.

Il 21 settembre 1990, mentre si reca al lavoro, Rosario Livatino viene ucciso da un commando mafioso sul viadotto Gasena, lungo la SS 640 Agrigento-Caltanissetta. Il 9 maggio 2021 la Chiesa lo proclama Beato e lo onora come martire. La sua memoria liturgica ricorre il 29 ottobre, anniversario della sua Cresima.

La reliquia della camicia che indossava quando fu assassinato rende concreta la memoria di una vita donata alla giustizia, alla fede e al bene comune. Le iniziative ad essa dedicate invitano a conoscere la sua testimonianza e a riflettere sulla responsabilità personale e civile, sul servizio alla verità e sul valore di una fede vissuta con coerenza nel mondo del diritto e delle istituzioni pubbliche.

+++

"Livatino è un esempio non soltanto per i magistrati, ma per tutti coloro che operano nel campo del diritto: per la coerenza tra la sua fede e il suo impegno di lavoro, e per l'attualità delle sue riflessioni", ha detto di lui Papa Francesco nel discorso *Ai Membri del Centro Studi Rosario Livatino*, tenuto nella Sala Clementina il 29 novembre 2019.

beato Rosario Livatino

Canicattì, 3 ottobre 1952
Agrigento, 21 settembre 1990

Dal 15 al 18 settembre 2026 la Diocesi di Lugano accoglierà le reliquie del beato Livatino accompagnate da don Giuseppe Manganello. Si tratta della camicia insanguinata del suo martirio, avvenuto nel 1990.

MARTEDI 15 SETTEMBRE

Nella chiesa di san Rocco

19.00 Accoglienza della Reliquia
Preghiera dei Vespri

MERCOLEDI 16 SETTEMBRE

Nella chiesa di san Giuseppe

7.30 Santa Messa presieduta dall'Amministratore Apostolico della Diocesi di Lugano, **S.E. Mons. Alain de Raemy**
Segue colazione offerta

Nella chiesa di san Rocco

12.00 Ora media
12.15 Business Lunch e incontro con **Giuseppe Cannella**
presso il LabOratorio 6900 (sito accanto alla chiesa)
Iscrizione entro il 12 settembre a:
centesimusannuslugano@gmail.com
19.00 Preghiera dei Vespri con le Confraternite

GIOVEDI 17 SETTEMBRE

Nella chiesa di san Rocco

7.45 Santa Messa presiede **Mons. Willy Volonté**

Nella sala san Rocco

18.00 Accoglienza
18.30 Conferenza e incontro con **Domenico Airoma**

VENERDI 18 SETTEMBRE

Nella chiesa di san Giuseppe

7:10 Lodi mattutine
7:30 Santa Messa in san Giuseppe

Domenico Airoma è magistrato e Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord. Vicepresidente del Centro Studi Rosario Livatino, da anni ne approfondisce e diffonde la testimonianza, con particolare attenzione al rapporto tra fede, giustizia e responsabilità professionale. Ha svolto un ruolo fondamentale nel percorso che ha portato, lo scorso maggio, la Conferenza Episcopale Italiana a dichiarare Livatino patrono dei magistrati italiani.

Giuseppe Massimo Cannella è avvocato a Milano. Conobbe personalmente il beato Rosario Livatino, suo vicino di casa. Oggi, insieme ad altri amici, ne custodisce e diffonde la memoria attraverso testimonianze, incontri e iniziative sulla giustizia.



DIOCESI DI LUGANO
SEMINARIO
SAN CARLO

